

Bologna: Cevenini (Pd), i voti a mio favore non sono trasferibili

Bologna, 15 nov. - (Adnkronos) - "I miei voti non sono trasferibili in modo automatico perche' non sono mai stati tradotti nella collocazione in una componente di partito, non hanno affinita' totale con nessuna area, ma sono personali e quindi non si muovono come uno squadrone". E' quanto chiarisce il consigliere regionale del Pd dell'Emilia Romagna Maurizio Cevenini, nella sua prima conferenza stampa, tenutasi oggi a Bologna nello storico bar Ciccio di via San Mamolo, dopo il ritiro dalle primarie del centrosinistra a sindaco del capoluogo emiliano, deciso per motivi di salute. Cevenini, che ha terminato la sua convalescenza trascorrendo 10 giorni a Castrocaro, non lascia insomma alcuna dote a nessuno e ribadisce che non esprimerà preferenze per nessuno dei primaristi. 'Mister Preferenze' (che alle ultime regionali ha conquistato 11 mila voti in città, quasi 20 mila in provincia) chiarisce "tutte le candidature in campo sono di valore, ognuno ha la sua parte di consenso e sono tutte valide". "Io - rimarca - non prendo le parti di uno e dell'altro, ma sto con il mio partito e se ci fosse un candidato unico del mio partito avrebbe il mio appoggio".

In realtà in campo ci sono due nomi del Pd, quello di Andrea De Maria (ex segretario provinciale) e quello di Virginio Merola (presidente del consiglio provinciale) più i due civici, Amelia Frascaroli e Benedetto Zacchioli, che si candidarono proprio contro Cevenini. Quanto alle difficoltà del partito, Cevenini spiega di essere "preoccupato" e aggiunge "sono al fianco di Donini che è oggettivamente in una situazione di difficoltà, io so quanto mi ha sostenuto e senza fare giri nei circoli anche perché forse non c'era bisogno". Il consigliere regionale rivolge poi un invito all'unità e sottolinea "per vincere la squadra deve essere compatta", ma anche saper "guardare fuori dal partito". Rispondendo ai cronisti, Cevenini traccia inoltre alcuni tratti salienti del suo sindaco ideale e spiega che al futuro primo cittadino non potrà mancare "una grande trasparenza e la capacità di dire ai cittadini la verità, specie se ci sono tagli da fare per mancanza di risorse in bilancio". A questo si aggiunge la necessità di "avere dei collaboratori che lavorano al tuo fianco, perché non esiste l'uomo solo al comando". Infine, Cevenini cita "una grande umanità" come caratteristica imprescindibile. Il tutto, senza dimenticare però l'incognita dell'astensione al momento del voto. "La tendenza a disertare il voto esiste e non solo a Bologna - conclude - tutti la temiamo ma sta a noi fare il massimo per ottenere la più ampia partecipazione possibile".